

OGGETTO: VARIANTE SOSTANZIALE AL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI DENNO AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA L.P. 15/2015. PRIMA ADOZIONE.

*Ai sensi dell'art. 14 del Tullrocc approvato con D.P.Reg. 1/02/2005 n. 3/L e ss.mm., si assentano allontanandosi dall'aula, i consiglieri: Berti Veronica, Bonn Andrea, Pinamonti Annalisa, Gervasi Dolores e Campi Alberto.*

## **RELAZIONE**

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Denno è stato approvato nella versione vigente con delibera della Giunta Provinciale di Trento nr. 1178 di data 08/06/2012 e con delibera consiliare nr. 12 dd. 31/05/2016 è stata adottata la variante del PRG in adeguamento alle specifiche tecniche con integrazione dei sistemi informativi (cd. informatizzazione).

Alla luce della sopravvenuta legge provinciale n. 15/2015 dd. 4/08/2015, si è resa necessaria ed opportuna una revisione cartografica e normativa complessiva del PRG, anche in adeguamento agli strumenti urbanistici sovraordinati, con possibile rinvio solo dell'approfondimento per le aree di antico insediamento e di interesse culturale, mediante la ricatalogazione dei singoli edifici del centro storico e degli edifici storici isolati.

La predetta legge urbanistica n. 15/2015 prevede agli artt. 37-38, il seguente iter di formazione del piano regolatore o sue varianti (sostanziali):

- *preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del piano o sue varianti, pubblicazione di avviso indicante gli obiettivi che si intendono perseguire, su un quotidiano locale e per trenta giorni all'albo pretorio del comune, nel sito internet del comune o nel sito internet del Consorzio dei comuni trentini;*
- *elaborazione del progetto di piano o variante mediante tecnico abilitato;*
- *adozione preliminare da parte del Consiglio comunale;*
- *deposito della variante in tutti i suoi elementi e della deliberazione di adozione a libera visione del pubblico negli uffici comunali per sessanta giorni consecutivi al fine di consentire a chiunque di presentare osservazioni nel pubblico interesse, previa pubblicazione di avviso relativo all'adozione del piano e alla possibilità di consultare la documentazione che lo compone con le stesse modalità iniziali ma per sessanta giorni. Il piano è trasmesso tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio, e se è stato approvato il piano territoriale della comunità o il relativo stralcio, alla comunità;*
- *nel caso di mutamento della destinazione dei beni di uso civico segue l'acquisizione del parere dalle Amministrazioni Separate Beni di Uso Civico in relazione ai beni oggetto di variante in adempimento alla disciplina prevista dalla L.P. n. 6 del 14.06.2005 "Disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico" e relativo regolamento attuativo nonché alla procedura stabilita con delibera della Giunta Provinciale n. 1479 del 19 luglio 2013. In particolare in caso di parere negativo viene attivata la procedura prevista dalla Giunta Provinciale n. 1479 del 19 luglio 2013, mentre in caso di parere positivo è data comunicazione al Servizio Autonomie Locali e al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio dandone atto nel provvedimento di adozione definitiva;*
- *entro venti giorni successivi al deposito, il Comune pubblica, per venti giorni sul proprio sito internet o nel sito internet del Consorzio dei comuni trentini, l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni. Contestualmente a detta pubblicazione le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali. In questi venti giorni di pubblicazione chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune; a seguito della tempestiva trasmissione della documentazione presso la struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio, previa verifica della coerenza del piano regolatore con il piano urbanistico provinciale e il piano territoriale della comunità se adottato, nonché acquisizione dei pareri delle altre strutture provinciali competenti o amministrazioni interessate, entro il termine di novanta giorni la medesima struttura provinciale indice la Conferenza di pianificazione che si esprime con un unico parere conclusivo;*
- *il Comune modifica gli elaborati relativi alla variante al piano per adeguarlo alle prescrizioni e alle indicazioni contenute nel parere espresso dalla Conferenza di pianificazione, e, decide motivatamente in merito alle osservazioni pervenute anche se non accolte, apportando le conseguenti modifiche e garantendo comunque la coerenza con il parere espresso dalla conferenza;*
- *adozione definitiva della variante al piano regolatore comunale da parte del Consiglio Comunale entro il termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere espresso dalla Conferenza di pianificazione senza un nuovo deposito;*

- trasmissione per l'approvazione alla Giunta provinciale;
- approvazione da parte della Giunta Provinciale entro sessanta giorni dal suo ricevimento;
- entrata in vigore della variante al piano regolatore il giorno successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.T.A.A. della deliberazione di approvazione.

Ai sensi dell'art. 37 c. 1 della LP 15/2015 l'avviso preliminare dagli obiettivi sottoriportati è stato pubblicato il giorno 7/10/2016 sul quotidiano TRENINO, e nella stessa data prot. 3665 all'Albo Pretorio on line del Comune e sul sito internet nella sezione AVVISI con invito a chiunque intenda rappresentare un interesse particolare o generale, a presentare entro il periodo di pubblicazione, le proposte di modifica allo strumento urbanistico comunale, precisando che le stesse s' intendono presentate a fini meramente collaborativi e pertanto non sono vincolanti per l'Amministrazione comunale:

- 1) *Adeguare la cartografia e le norme tecniche di attuazione alle disposizioni recate dalla L.P. 15/2015, alla pianificazione di grado sovraordinato ed in particolare al PUP, nonché alla disciplina provinciale del commercio in conformità al piano stralcio del PTC in vigore dal 2/09/2015, assicurando altresì, la valutazione dello strumento urbanistico variato secondo quanto previsto dalla normativa vigente (VAS/rendicontazione urbanistica).*
- 2) *Valutare le richieste dei privati compatibilmente con la situazione urbanistica e/o con le norme vigenti sulle aree e sugli edifici interessati compresi gli insediamenti in centro storico; in particolare per le richieste di trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento, si precisa che il loro accoglimento, comporta che per un periodo minimo di dieci anni, il Comune non possa ripristinare l'edificabilità dell'area, neppure con ricorso a una ulteriore procedura di variante (art. 45 c. 4 LP 15/2015). Nell'istanza, il richiedente dovrà attestare di essere consapevole di detto vincolo; per le aree soggette a piano attuativo, la richiesta dovrà essere avanzata da tutti i proprietari.*
- 3) *Verifica del grado di attuazione dei Piani attuativi.*
- 4) *Verificare le esigenze dell'amministrazione in ordine a servizi e infrastrutture pubbliche; adeguare il Piano alle disposizioni di cui all'art. 48 della LP 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio.*
- 5) *Rettifica di errori materiali e introduzione di varianti puntuali per l'adeguamento della cartografia del Piano all'effettivo stato dei luoghi.*

Con delibera giuntale nr. 78 dd. 18/10/2016 l'ing. Roberto Battocletti con studio tecnico in Cavareno (Tn) – Via Roma nr. 35, è stato incaricato della redazione degli elaborati di variante al PRG del Comune di Denno al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra, giusto preventivo di spesa pervenuto ns. prot. 2973 dd. 8/08/2016. Il termine per presentare la proposta progettuale fissato originariamente al 28/02/2017 è stato rinviato una prima volta al 15/04/2017. Sulla proposta trasmessa, l'Amministrazione comunale ha richiesto ulteriori modifiche, è stato approntato per esigenze di pubblico interesse un accordo urbanistico volto a realizzare un parcheggio ed un parco pubblico ai margini di Via Roma, ed infine a seguito del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale nel frattempo intervenuto con D.P.P. n. 8-61/Leg del 19.05.2017, si è dovuto intervenire nuovamente sulle norme di attuazione.

Infine la variante al Piano regolatore generale di Denno è stata presentata dall'ing. Roberto Battocletti in data 13 febbraio u.sc. prot. 708 e risulta composta dai seguenti elaborati numerati dal nr. 1 al nr. 18 e precisamente:

- 1) Relazione illustrativa
- 2) Sistema insediativo e produttivo – prima parte – stato attuale – scala 1:5000
- 3) Sistema insediativo e produttivo – seconda parte – stato attuale – scala 1:5000
- 4) Sistema insediativo e produttivo – stato di raffronto – scala 1:2000
- 5) Sistema insediativo e produttivo – prima parte – nuova sistemazione – scala 1:5000
- 6) Sistema insediativo e produttivo – seconda parte – nuova sistemazione – scala 1:5000
- 7) Estratto sistema insediativo e produttivo – nuova sistemazione – scala 1:2000
- 8) Sistema ambientale – prima parte – nuova sistemazione – scala 1:5000
- 9) Sistema ambientale – seconda parte – nuova sistemazione – scala 1:5000
- 10) Cartografia di pericolosità PGUAP con indicazione delle varianti – scala 1:2000
- 11) Relazione di valutazione preventiva del rischio
- 12) Norme di attuazione con modifiche evidenziate
- 13) Norme di attuazione
- 14) Schede del centro storico modificate
- 15) Criteri di tutela ambientale
- 16) Rendicontazione urbanistica
- 17) Verifica usi civici
- 18) Accordo urbanistico area ai margini di Via Roma

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione che precede, e con riferimento a quanto fin qui riportato, si ritiene sussistano tutti i presupposti giuridici e di fatto, per procedere alla prima adozione della “Variante al piano regolatore generale di Denno”, ai sensi dell’art. 39 della L.P. 15/2015.

Udita la discussione che segue come riportata nel verbale della seduta.

Vista la Legge Provinciale per il governo del territorio n. 15 del 04.08.2015.

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 81 del DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo coordinato con la legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31, dal Responsabile dell’Ufficio tecnico comunale sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Visto il Testo unico delle Leggi Regionali sull’ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, come da ultimo coordinato con la legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.L.gs. 14.03.2013 n. 33.

Con voti favorevoli n. 9 (nove), contrari n. 0 (zero), astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano dai nr. 9 consiglieri presenti e votanti, accertati dal Presidente con l’ausilio degli scrutatori previamente nominati,

### DELIBERA

1. Di adottare in prima istanza, ai sensi dell’art. 39 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 la variante al Piano regolatore generale di Denno, come redatta in data *febbraio 2018* dall’ing. Roberto Battocletti con studio in Cavareno e costituita dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione illustrativa
- 2) Sistema insediativo e produttivo – prima parte – stato attuale – scala 1:5000
- 3) Sistema insediativo e produttivo – seconda parte – stato attuale – scala 1:5000
- 4) Sistema insediativo e produttivo – stato di raffronto – scala 1:2000
- 5) Sistema insediativo e produttivo – prima parte – nuova sistemazione – scala 1:5000
- 6) Sistema insediativo e produttivo – seconda parte – nuova sistemazione – scala 1:5000
- 7) Estratto sistema insediativo e produttivo – nuova sistemazione – scala 1:2000
- 8) Sistema ambientale – prima parte – nuova sistemazione – scala 1:5000
- 9) Sistema ambientale – seconda parte – nuova sistemazione – scala 1:5000
- 10) Cartografia di pericolosità PGUAP con indicazione delle varianti – scala 1:2000
- 11) Relazione di valutazione preventiva del rischio
- 12) Norme di attuazione con modifiche evidenziate
- 13) Norme di attuazione
- 14) Schede del centro storico modificate
- 15) Criteri di tutela ambientale
- 16) Rendicontazione urbanistica
- 17) Verifica usi civici
- 18) Accordo urbanistico area ai margini di Via Roma

2. Di fare proprie ai sensi dell’art. 18 commi 2 e 3 della LP 6/2005 e ss.mm., le argomentazioni a giustificazione delle varianti apportate ai beni di uso civico, beni gestiti direttamente dall’Amministrazione comunale, come esplicitate nell’elaborato nr. 17 di cui sopra.

3. Di trasmettere copia della presente deliberazione con gli allegati di cui si compone; al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento per la formulazione della valutazione tecnica di competenza, ai sensi dell’art. 37 comma 5 e 6 della Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15.

4. Di dare atto che dalla data di esecutività della presente deliberazione, scattano ai sensi dell’art. 47 della Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15, le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella variante al PRG testè adottata.

5. Di dare evidenza ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell’art. 79, comma 5, del DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo coordinato con la legge regionale 24 aprile 2015 n.

- 5, la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31;
- ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 nr. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n.ro 1199, entro 120 giorni.
6. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ex art. 79, comma 3, del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.